



PROVINCIA REGIONALE  
di Trapani

Assessorato Sport, Turismo, Spettacolo

**CULTURA e SPORT**  
per le nostre giovani  
generazioni



PROVINCIA REGIONALE  
di Trapani

Assessorato Sport, Turismo, Spettacolo

Un patrimonio archeologico  
e bellezze naturali  
di grande interesse turistico

Edizione "ALL SERVICES CENTER" \* Direttore ROALD VENTO \* Distribuzione gratuita \* n. 5 \* Maggio 1992

## Maggio triste

Poteva essere un maggio diverso, quello nostro, uno di quei mesi in cui si sarebbe potuto gioire ora della prestigiosa promozione della Pallacanestro Marsala in Serie A2 di basket maschile, ora dell'altrettanto prestigiosa affermazione della Sicilgesso Alcamo che, prese le redini del basket femminile in provincia di Trapani, ha anch'essa conseguito una splendida promozione in A2.

Ma si sarebbe potuto anche gioire, ed a buon ragione, dei lusinghieri risultati conseguiti in campo regionale e nazionale dalle diverse formazioni giovanili della nostra provincia che, impegnate in quasi tutte le discipline sportive, hanno sempre onorato la loro presenza con eccezionali prestazioni che danno la misura dell'impegno con cui i nostri operatori sportivi guardano alla crescita dei giovani, sia sotto il profilo prettamente agonistico che socio-culturale.

Purtroppo, però, anche noi che siamo essenzialmente uomini di sport, ricorderemo con tristezza questo mese di maggio, perché nei nostri occhi e nel nostro cuore rimarranno per sempre scolpite quelle tremende immagini relative al vile e bestiale attentato dinamitardo che ha procurato la morte del giudice Falcone, della sua povera moglie e degli uomini della scorta, tutti impegnati con estremo spirito di sacrificio nella difesa di quegli ideali e di quelle istituzioni i cui valori, oggi, pare abbiano perduto lo smalto di un tempo.

C'è da riflettere tanto su questo fatto di mafia, come da riflettere c'è sulle tangenti che stanno sconvolgendo la Milano bene e sul malcostume politico-amministrativo che impera a Roma e nei maggiori centri di gestione del potere; ma c'è da riflettere anche sul risultato elettorale conseguito dalle leghe, la cui più grande aspirazione sarebbe quella di dividere la nostra nazione in tre regioni autonome e confederate; sul modello jugoslavo, ... a ben intendersi.

Riflettiamo un po': abbiamo forse perduto la testa? Anche nello sport da qualche tempo, infatti, traspare un crescente odio che domenicamente ci fa assistere a scene che mortificano la cultura di un popolo che oggi pare abbia definitivamente smarrito la via maestra.

Noi ci auguriamo di non aver raggiunto il fatidico punto del "non ritorno" ed auspichiamo che le coscienze degli italiani, popolo noto per la sua laboriosità ed il suo ingegno, possano rivoltarsi, ricominciando così a ridare un nuovo ordine alle regole del sistema.

Salvatore Castelli

## Basket: Alcamo e Marsala in A2

**In campo maschile il Marsala raggiunge ai vertici del basket italiano i cugini della Pallacanestro Trapani. In campo femminile la Sicilgesso assume invece il ruolo di leader provinciale, dopo la scelta della Velo Trapani di puntare tutto sul suo settore giovanile**



La Pallacanestro Marsala neo promossa in A2: Mario Parrinello (V.All.) Francesco Pedeni, Eugenio Capone, Amedeo Corbi, Antonio Sala, Claudio Corà (All.). In ginocchio: Domenico Fantin, Fausto Lovatti (Cap.) Walter De Raffaele, Antonio Scavone, Ignazio Adamo, Francesco Longobardi, Fabio Colombo



La Sicilgesso Alcamo neo promossa in A2: Liotti Deborah, Lipari Bruna, Ferrara Gabriella, Adamo Arianna, Pitò Teresa, Pettazzoni Rita, Bonafede Giuseppa, Vaccaro Loretta, Montalto Cristina, Sperti Tiziana, Magaddino Eleonora. Non presente nella foto l'allenatore: Vito Pollari.



## Per il basket trapanese esaltazione e ... riflessione

I risultati conseguiti dalle squadre delle società della provincia nel settore del basket maschile, alla fine dell'annata sportiva 1991-92 non sono certo incoraggianti, per cui occorre esaminare le cause e suggerire i rimedi.

Mentre in serie A2 la promozione della Pallacanestro Marsala ha bilanciato la retrocessione della Pallacanestro Trapani, per cui la provincia può van-

tarsi di avere due squadre in serie A, seppure di 2ª categoria, non altrettanto si può dire nei tornei dilettantistici.

Infatti, in serie C, l'unica squadra rimasta a rappresentare la provincia è la Pallacanestro Paceco, che alla fine del torneo, come ormai nelle tradizioni societarie, ha terminato conquistando un

Giovanni Vinci  
(segue a pag. 5)

## Trofeo Sicilia: una festa dello sport

Una "festa dello sport" è stato, giustamente, definito il Trofeo Sicilia che, a metà del mese di maggio, ha celebrato a Palermo la 24ª edizione. Una "festa" perché la manifestazione raduna un migliaio di ragazzi e ragazze di tutta l'Isola in un clima sì di sincero e forte agonismo, che è l'autentico connotato dell'attività sportiva, ma anche di amicale incontro, di solidarietà, di amicizia.

Dalla ormai lontana Coppa Sicilia, ideata negli anni '50, al Trofeo, un lungo filo di simpatia e di impegno lega le attività promozionali nell'Isola e rende più saldo, vivificandolo sul terreno operativo, e quindi in concreto, il rapporto tra Scuola e Sport.

Proprio da questo tipo di manifestazioni è stata desunta la formula dei Giochi della Gioventù organizzati dal Coni su scala nazionale e che annualmente coinvolgono centinaia di migliaia di giovani in tutto il Paese. Va dato merito ai dirigenti del mondo sportivo siciliano di aver intuito e realizzato una intelligente collaborazione con la Scuola nel convincimento che le due attività, quella sportiva e quella scolastica appunto, si integrano, debbono sempre più integrarsi, concorrendo alla formazione, sul piano fisico, morale e culturale, dei nostri ragazzi. E' questa consapevolezza, che ci auguriamo possa diffondersi sempre più col risultato di superare taluni ritardi e qualche resistenza che ancora è dato registrare, a determinare un impegno straordinario, sul terreno tecnico ed organizzativo, da parte del Coni in Sicilia e delle sue articolazioni provinciali con l'appoggio della Regione siciliana.

Ogni cosa di questo mondo è tuttavia soggetta alle inflessibili leggi del tempo. Anche il Trofeo Sicilia, dopo un quarto di secolo, ha probabilmente bisogno di un adeguamento ai tempi nuovi, insomma, ha bisogno di un aggiornamento della formula per far sì che la sua forte carica promozionale dispieghi per intero le sue potenzialità e più efficace e duraturo risulti il rapporto con la Scuola.

Ne abbiamo tutti parlato a Palermo, dirigenti del Coni e delle Federazioni sportive, coordinatori di Educazioni fisica e insegnanti, in margine alle prove dell'ultima edizione che, in ogni caso, ha offerto un confortante panorama del nostro mondo giovanile.

Ora guardando questi ragazzi così seriamente impegnati in una sana competizione, senza rinunciare all'allegria e alla spensieratezza dei loro verdi anni, vedendoli assieme legati da una sincera solidarietà, da una amicizia fraterna, è stato possibile cogliere un messaggio di speranza per il futuro di questa nostra

Piero Fagone  
(segue a pag. 5)



**Città di  
Trapani**

*Percorriamo  
la via del futuro*



**Città di  
Trapani**

*Per una nuova  
cultura giovanile*

*sport = civiltà dei popoli*

## Non più quartieri a rischio

**L'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Trapani guarda con interesse e con impegno ai giovani**

C'è un obiettivo che come Iacp ci siamo posti dinanzi: quello della integrazione sociale. Abbiamo cioè preso coscienza, per la parte che ci interessa, della profonda disgregazione che esiste nei quartieri popolari, e della divisione

E' una progettualità che ci siamo dati. In qualche caso siamo già riusciti ad avere finanziati i progetti, dopo aver dovuto insistere presso qualche amministrazione comunale per ottenere le deleghe utili alla redazione dei programmi



in ceti e classi che condiziona profondamente il vivere quotidiano di tutti noi. Ci siamo detti subito che senza una società profondamente unita, senza emarginazioni, è inutile parlare di trasformazioni. Ci siamo subito dati da fare per riparare agli errori commessi.

Gli errori dei quali parliamo e che vogliamo annullare sono quelli della mancata urbanizzazione. Un termine tecnico che in pratica vuol dire fognature, illuminazione pubblica, parcheggi, condutture, giardini. Basta fare un giro per questi rioni e rendersi conto di come la gente è costretta a vivere dentro mastodontici palazzi, in mezzo al cemento, senza spazi attrezzati, costretti ad accomodare pur di abitare in un alloggio tenuto in affitto con poche lire. Una situazione che non poteva rimanere inosservata ancora per lungo tempo. Abitare una casa popolare non significa essere considerato cittadino di terz'ordine.

Abbiamo insistito anche su un altro concetto. Urbanizzare un quartiere significa anche dotarlo di strutture ricreative, di campi da gioco, per togliere dalla giungla della strada i giovani. Significa anche mettere su i centri sociali, per gli anziani.

d'intervento. Tanti sindaci, per fortuna, ci sono venuti sostanzialmente incontro, comprendendo l'importanza delle questioni. Nel giro di pochi anni ci prefiggiamo così di cambiare radicalmente il volto dei quartieri popolari. Anche con l'aiuto degli impianti sportivi.

Abbiamo lavorato e continueremo a lavorare senza compartimenti stagni, confrontandoci con gli altri, pubblici e privati. Mantenendo fede a questo modo di essere e di interpretare il nostro ruolo, ci auguriamo di potere lavorare anche al fianco della giunta del Coni. Vogliamo contribuire anche noi dello Iacp a incardinare il senso dell'agonismo puro nelle coscienze dei giovani. Vogliamo che i nostri quartieri, pienamente trasformati, possano ospitare palestre, campi sportivi. Vogliamo, in altre parole, sconfiggere con i fatti gli odierni drammi e coloro i quali con la violenza mortificano il desiderio di progresso.

Anche per queste considerazioni abbiamo salutato con favore "Coni news". La palestra della dialettica e del confronto, ne siamo certi, si è arricchita di un nuovo punto di riferimento.

**Nino Croce**  
Presidente IACP Trapani

## Turismo, Cultura, Sport

**In provincia di Trapani risulta essere insoddisfacente la ricettività alberghiera**

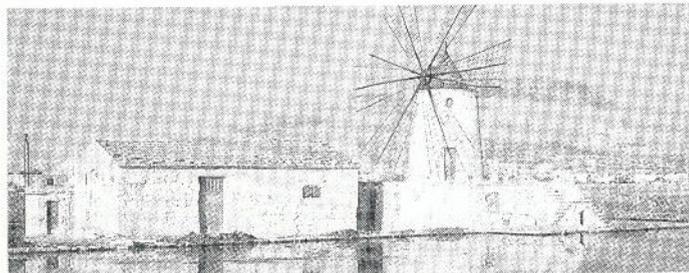
C'è un aspetto delle vicende sportive che viene poco preso in considerazione, ma che certamente non è marginale per l'economia delle città che hanno squadre interessate a manifestazioni di rilevanza nazionale ed internazionale. Si tratta del momento turistico ed economico che ha una sua rilevanza non indifferente.

Pensiamo per un istante al solo arrivo a Trapani di una squadra che viene per giocare una gara di calcio o di basket e che si ferma uno o due giorni in albergo. Si tratta di oltre venti elementi, che portano nelle asfittiche casse delle strutture ricettive cittadine un po' di soldi che non guastano certamente. Se poi si riesce, come spesso capita, ad organizzare una gita per questi atleti che hanno la possibilità di visitare Erice, Segesta, Mozia etc. allora ci rendiamo conto di quale importante veicolo pubblicitario-turistico è lo sport.

Indubbiamente non molto è stato fatto in questi anni, talvolta anche per "colpa" delle società sportive che, prese da mille problemi (primo tra tutti la sussistenza), non si sono organizzate in tal senso. Ma è una "carezza" che certamente sarà colmata negli anni a venire. Ricordiamo infatti che in occasione di tornei internazionali svoltisi a Trapani, i gruppi di atleti sono stati portati in giro per la provincia, ed alla fine sono stati entusiasti di quanto avevano avuto modo di vedere. Che molti di loro siano poi tornati non possiamo dirlo con sicurezza: certamente è stato più facile per gli italiani, ma è altrettanto vero che quanto visto è stato

poi raccontato, come in ogni gita che si rispetti, agli amici e che quindi Trapani abbia ormai una nomea di località turistica, e non solo quella nera e triste di città mafiosa. Ma di contro dobbiamo registrare anche, purtroppo, una carenza nella ricettività alberghiera. Proprio in questi giorni un ente di promozione sportiva, l'AICS, ha organizzato le finali nazionali di calcio amatori, vale a dire oltre duecento persone che per cinque giorni hanno soggiornato a Trapani. Ebbene, trovare modo di poterli ospitare in strutture alberghiere che non abbiano prezzi esorbitanti, è stata impresa più che ardua. Certamente da noi non vi è ancora la mentalità degli albergatori della riviera adriatica, la "mitica" riviera dei soggiorni per tutte le tasche. Ma è altrettanto vero che certe offerte possono essere proposte solo con alle spalle una tradizione nel settore che Trapani sta lentamente cercando di acquisire. Per lo sviluppo di un turismo che non sia solo stagionale, legato al mare, ma anche legato agli aspetti culturali (e sono tanti) e sportivi (che vanno parimenti crescendo). E mentre salutiamo l'arrivo in serie A nel basket di Marsala e di Alcamo (a proposito, quali strutture alberghiere alcamesi possono rispondere alla domanda delle squadre che parteciperanno al campionato di A/2?), ci auguriamo che il trinomio turismo-cultura-sport possa essere sempre più vincente per la nostra provincia, per la sua economia, per il rilancio della sua immagine.

**Salvatore Morselli**



**I giovani e la cooperazione  
..... per loro c'è un futuro**



**Accanto ai giovani  
per il loro domani**



Città  
di  
Marsala

*Un vino  
nel mondo*



Città  
di  
Marsala

*Costruiamo  
un futuro  
ai nostri giovani*

## il doping oscura lo sport

### Lo sport per tutti come rimedio contro l'ipochinesia

Senza volere sminuire i vari aspetti sociali, educativi e formativi, che ne testimoniano il valore morale, intellettuale oltre che fisico, desidero puntualizzare la vera essenza dello sport quale esigenza di vita fisica, come bisogno insopprimibile di movimento.

Il movimento fisico è strettamente legato alla vita dell'uomo ed alla sua evoluzione "somato-psichica" la cui unità è un principio biologico fondamentale per la completa autonomia personale e relazionale.

Il mancato uso del sistema locomotore può provocare una grave malattia "ipocinetica" con conseguente perdita nel tempo della funzionalità degli apparati cardio-circolatorio e respiratorio, non sufficientemente sollecitati dall'attività muscolare.

L'ipochinesia è il veleno più pericoloso per la vita del nostro tempo, specie per i giovani che più di tutti hanno bisogno di movimento, perché per loro non si tratta soltanto di conservare le abilità motorie acquisite, ma di crescere sviluppando armonicamente non solo lo stato fisico-biologico, ma anche psichico e mentale.

L'inerzia del corpo, come avviene in particolare nelle città ad intenso incremento urbanistico-demografico, non si avverte quando il ragazzo è in buona salute, ma si presenta allarmante allorché bisogna fare ricorso ad una buona efficienza funzionale.

Allora ci si accorge, purtroppo, che la mancanza di movimento si riflette negativamente sulla costituzione somato-psichica del ragazzo che non è stato irrobustito, come nei tempi andati, da alcuna attività fisica, essendo venuto meno il contatto con la natura, cosa che più facilmente avviene invece per i ragazzi che vivono in campagna.

Per queste vittime del cemento, del progresso tecnologico e dell'eccesso di comodità, la speranza è nel movimento all'aria aperta, nella familiarità con le piste e pedane, anche per evitare l'instaurarsi di vizi di portamento, detti "paramorfismi".

Evidentemente questo tipo di sport non ha per meta il risultato tecnico, e da

qui è nata l'idea dello sport per tutti, nella constatazione che la situazione giovanile non è così soddisfacente, come si vorrebbe.

E questa situazione non è, purtroppo, solo italiana, conferma ancora una volta il nostro disinteresse per una realtà drammatica.

In molte altre nazioni sono già inter-



venuti per porre un rimedio: in America hanno reso obbligatori, oltre l'orario normale, altri 15 minuti giornalieri di E.F. per ogni ordine di studi dalle scuole materne all'Università; in Francia si è dato vita all'esperimento del "mitemps" (rapporto paritetico tra ore di studio e attività motorie); in Spagna lo "sport per tutti" è considerato funzione sociale ed i programmi prevedono due sedute settimanali di circa un'ora ciascuna di attività ginnica per ogni persona.

Ora è indubbio che una considerazione dello sport "ispirato alla salute" diventa una misura di straordinario valore sociale, anche perché lo sport ha in

**Prof. Isidoro Costantino**  
(segue a pag. 8)

### Dimensione educativa dello sport

Lo sport ha assunto una grande importanza in questo secolo, pertanto bisogna dare sempre più ampio spazio all'attività sportiva purché sia a misura d'uomo.

La sua utilità e la sua efficacia si manifestano come strumenti preziosi che collaborano per la formazione dell'uomo.

Educare attraverso lo sport significa indicare, per mezzo di un processo graduale di esperienza motoria e sportiva adatto alle capacità ed alla idoneità della gente, quelle forme di cultura svuotando un ruolo sociale e cristiano.

E' necessario, quindi, dare allo sport una rinnovata e continua dignità ponendolo al servizio dell'uomo, facendolo divenire gioia di vivere, desiderio di esprimersi in libertà, avviandolo verso una tendenza a realizzare compiutamente l'uomo, luogo di incontro e di confronto leale e generoso, vincolo di solidarietà ed amicizia, di coraggio e di fratellanza.

Uno sport capace di vincere le sfide del mondo contemporaneo che vanno dalla droga alla criminalità, alle abiezioni morali e sociali. Uno sport come scuola di virtù, come scuola di vita che acquisisca una sua precisa dimensione di fronte ai gravi ed urgenti problemi sociali e politici che tormentano l'umanità ed in maniera, ancora più tragica, la gioventù.

C'è, allora, l'esigenza di spiegare ai giovani il significato dello sport, il suo aspetto formativo, dare loro la consapevolezza dell'importanza dello sport, di fare comprendere l'uomo sportivo visto nella sua accezione più ampia, alla ricerca dei mezzi ove promuovere l'educazione integrale dello stesso a partire dai suoi gesti di allenamento, di gara, di competizione, per formare l'uomo capace di amare, di saper disciplinare con i propri muscoli il carattere e la spiritualità.

Un fatto di ordine psicologico che nasce dalla necessità di guardare dentro di chi fa sport.

Bisogna perciò eliminare la convinzione comune attraverso la quale lo sport ha senso solo se produce risultati.

Noi vogliamo trarre dallo sport, che come tutte le attività dell'uomo può essere un momento positivo o negativo a seconda dei significati che gli vengono attribuiti e delle idee e dei fini che gli vengono assegnati, i valori positivi, quei valori attraverso i quali tentare un'azione educativa in favore dei giovani.

**Luigi Bruno**



Siciliana Gas

Trapani - Via Piersanti Mattarella n.97  
Tel. (0923) 27579 - 872572

... come i giovani  
rappresenta il futuro



Edizione a cura della

ALL SERVICES CENTER

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore **Roald Vento**  
Condirettore responsabile **Andrea Castellano**

fotocomposizione: **QUICK SERVICE**

stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**

Registr. Tribunale Trapani al n.219 del 7. 3. 1992



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO AGRICOLTURA TRAPANI

Al servizio dell'Impresa  
per la crescita della Provincia



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO AGRICOLTURA TRAPANI

Vicina ai giovani  
per realizzare un  
futuro diverso

aiutiamo l'unicef ad aiutarci



## Pro-Valderice: tante speranze ma anche tante certezze

Costituita in Valderice nel 1970 ad opera di pochi appassionati di sport, e di pallavolo in particolare, da venti anni è presieduta da Mimmo Frusteri, e da 10 anni protagonista in questa disciplina ai massimi livelli regionali e provinciali.

Lo scorso anno è retrocessa dalla "C2" Femminile alla serie "D" perché si è voluto rinnovare completamente l'organico immettendo atlete giovanissime provenienti dai propri vivai.

E' stato un gesto coraggioso da parte dei dirigenti, e i fatti stanno dando ragione a questo tipo di scelta in considerazione del fatto che le stesse ragazzine (età media 15 anni) occupano attualmente il quarto posto nel campionato di serie "D" regionale con concrete speranze di un ritorno alla "C2", e solo il fermo per infortunio della brava Katia Di Girolamo da due mesi, non ha sancito questa certezza.

La Pro-valderice dispone di un vivaio invidiabile; tecnici preparati, come A. Lo Conte, Poma, Mirlocca, Giliberti ai quali si è aggiunto ultimamente anche il Prof. Marino, danno la certezza della crescita tecnica delle centinaia di giovani che si avvicinano alla società, infatti alcuni di essi sono già nel mirino

di società di "A1" e "C2", come l'Alisurgel e l'Agrirento.

Una autentica speranza viene considerata la giovane Barbara Azzolina, classe 1978 universale, già inserita nell'organico delle atlete su cui la federazione regionale sta lavorando con il centro di qualificazione di Ciccio Sabatino e Mimmo Ganci, il cui scopo è portare atlete siciliane alle Olimpiadi del '96. La ragazzina già l'anno scorso, convocata nuovamente quest'anno, ha partecipato assieme all'allenatore Lo Conte allo stage organizzato ogni anno a giugno dalla Teodora Ravenna, con cui la Pro Valderice ha stabilito un rapporto tramite la lega pallavolo UISP.

Per quanto riguarda il settore maschile, è uno dei pochissimi baluardi della zona. La squadra allenata da Piero Mirlocca attualmente occupa il terzo posto in serie "D" e se si pensa che è stata promossa lo scorso anno con solo atleti giovanissimi anche qui, cresciuti nei propri vivai, non può che considerarsi un grosso successo.

La Signora Polissano, Direttore sportivo, dice però che dopo venti anni si è stancata di militare solo nei campionati regionali, ragion per cui "GENTE SIETE AVVERTITA!!!".



Andrea Lo Conte (All.), Daiana Fonte, Annamaria Cammarasana, Alessandra Bruno, Barbara Azzolina, Katia Di Girolamo, Maria Antonietta Ganci, Anna Attademo (Cap.), Giuseppe Frusteri (Dirigente). Accosciate: Mariella Marino, Milly Bulgarella, Vita Polissano (Dir. Sportivo), Rossella Frusteri, Annalisa Bulgarella

## Varato il regolamento del Premio CONI Provinciale

"Anche per l'anno 1991 il CONI, a riconoscimento dell'impegno profuso per il miglioramento qualitativo, promozionale e di propaganda dello sport, eroga premi in denaro in favore delle Società che si sono distinte maggiormente.

**L'importo del premio è stabilito in misura non inferiore a lire 1.000.000 e non superiore a £.1.500.000.**

Possono concorrere al premio le Società in possesso dei seguenti requisiti:

- avere la sede sociale nell'ambito del territorio provinciale;
- essere affiliate alla federazione sportiva nazionale di appartenenza da almeno un anno (dal 1 gennaio 1990).

Per essere ammesse in graduatoria le società interessate dovranno presentare domanda, redatta su apposito modulo, per il tramite dei Comitati Provinciali delle Federazioni di appartenenza i quali, dopo avere formulato motivato parere, faranno pervenire le domande al CONI provinciale entro e non oltre il 30 settembre p.v..

La graduatoria di merito, redatta da un'apposita Commissione, sarà riferita

all'attività svolta nell'anno 1990/91 ed al possesso dei seguenti titoli:

- risultati agonistici conseguiti nell'anno sportivo 1990/91 a livello provinciale o regionale;
- impegno e meriti acquisiti nella diffusione di una o più discipline sportive nel territorio provinciale;
- società che per il loro apparato societario risultino particolarmente meritevoli e degne della migliore attenzione;
- rapporti con il CONI e con la Federazione di appartenenza, per l'attuazione dei programmi dagli stessi coordinanti.

Sono escluse dal beneficio le Società che svolgono attività professionistica e che, comunque, abbiano tesserati la cui fonte primaria di lavoro sia individuata nella organizzazione sportiva.

**IL MODULO OCCORRENTE PER LA DOMANDA POTRA' ESSERE RITIRATO PRESSO IL COMITATO PROVINCIALE DEL CONI DI TRAPANI."**

Il Presidente  
Salvatore Castelli



## I giovani rotellisti trapanesi conquistano otto titoli regionali

Ben 8 titoli regionali "su 14 a disposizione" sono stati conquistati dai rotellisti trapanesi ai regionali di pattinaggio, riservati alle categorie: cadetti, Ragazzi e Allievi, svoltisi sul pattinodromo comunale "Tuparello" di Acireale.

Angela Barbara della Polisportiva Olimpia vince le due gare in programma nella velocità categoria Allieve.

Mimmo Messina Pol. Olimpia, conquista i due titoli in palio nei mt. 3000 e 5000 categoria Allievi.

Ancora due titoli sono vinti da Rosa

Schifano della Pol. Mulino a Vento nelle gare dei mt.1500 e 3000 categorie Ragazze.

A completare la serie di vittorie arriva Gabriele Laudicina del Gruppo Sportivo Pattinaggio che vince i titoli delle gare dei mt.3000 e 1500 nella categoria cadetti.

Da non sottovalutare il 2 e 3 posto conquistato da Patricia Lo Re della Pol. 5 Torri nelle gare dei mt. 1500 e 3000 categoria ragazze e i due quarti posti conquistati da Maria Pecorella nelle gare di velocità cadette.

Città di Castelvetrano



I giovani  
sono lo specchio del nostro domani.  
Aiutiamoli a crescere.

**SICLICASSA** S.p.A

BASI SOLIDE PER PUNTARE IN ALTO



la droga distrugge il tuo corpo



## Conclusa la fase siciliana del "Gran Premio Giovanissimi"



A Mazara del Vallo, il 4 e 5 Aprile u.s., organizzati dal locale Club Scherma

su delega del Comitato Siculo della F.I.S., si sono svolti i Campionati Regionali Giovanissimi di Scherma, fase siciliana del Gran Premio Giovanissimi, che hanno visti impegnati sulle pedane del Palasport di Mazara del Vallo più di 140 piccoli atleti, di età compresa tra i 9 ed i 13 anni, provenienti da tutta la Sicilia, per disputarsi 12 titoli regionali nelle 5 armi (F.F.-F.M.-Sp.F.-Sp.M.-Sc) e nelle varie categorie (P.L., M., B., R., G.). Si è trattato di una manifestazione sportiva di buon livello tecnico ed agonistico (la Sicilia vanta una solida tradizione schermistica), che si è colorata fortemente del significato particolare di FESTA DEI GIOVANI che, grazie al momento sportivo, hanno avuto la possibilità di incontrarsi, misurarsi, confrontarsi con altri coetanei di altri luoghi, avendo così modo di scambiarsi impressioni e sensazioni soggettive e personali indispensabili per una sana crescita ed una giusta maturazione della personalità.

Da sottolineare che attorno a questi atleti in erba ruotano tutto l'anno un numero considerevole di altre persone che dedicano il loro tempo ed il loro interesse allo sport e specificatamente ai giovani: genitori, istruttori, tecnici, dirigenti sportivi, rappresentanti di pubbliche istituzioni, allo scopo preci-

puo di creare le condizioni migliori per una società più equilibrata che privilegi i valori dell'uomo.

Questi Campionati Regionali hanno ricevuto l'attenzione dei rappresentanti federali siciliani; erano presenti infatti l'avv. Attanasio ed il dott. Cirelli, oltre il dott. Fardella presidente del Comitato Regionale Sicilia, e di rappresentanti delle pubbliche istituzioni; hanno presenziato infatti, nei due giorni di gara, il sindaco prof. Genova, l'assessore allo Sport dott. Mirabile, il geom. Pipitone, membro della commissione Regionale Sport-Turismo-Spettacolo nonché consigliere della provincia e dell'Azienda Provinciale Turismo di Trapani.

In concomitanza di questa manifestazione, nell'ambito dell'attività di propaganda e di avviamento allo sport, a cui il nostro Club dedica molta attenzione e molte energie, abbiamo organizzato un torneo di scherma tra i bambini dei distretti scolastici di Mazara e di Castelvetrano. I bambini, principianti, hanno avuto il piacere di tirare di scherma sulle pedane del Palasport, alla presenza di numeroso ed entusiasta pubblico. In conclusione, si può affermare che questa manifestazione sportiva, ancorché di carattere regionale, ha sicuramente contribuito in maniera concreta alla diffusione e conoscenza della scherma sia tra i bambini che tra il grosso pubblico, sottolineando le caratteristiche peculiari di tale disciplina sportiva.

**Goffredo Vaccaro**  
Presidente Club Scherma Mazara



## A Castellammare del Golfo Pallavolo in crescendo

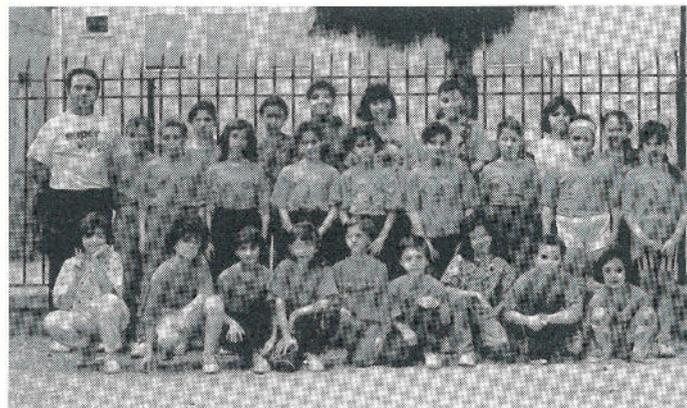
La Polisportiva Body Studio 2 ha centrato gli obiettivi con l'istituzione, in seno alla propria attività agonistica, di un Centro CAS di pallavolo che con la partecipazione di circa 60 bambini ha contribuito, sia alla diffusione di questa pratica sportiva in una città che ha profonde tradizioni nel basket, sia perché ha visto avvicinarsi allieve con grosse potenzialità. Grazie al prezioso lavoro svolto dai tecnici Piero Rappa e Luigi Fundarò le allieve nate negli anni 1978 e 1979 hanno brillantemente superato, nel campionato provinciale allieve, le prime fasi di qualificazione prenotando un posto per le semifinali provinciali.

Alcune di loro si sono già inserite con ottimi risultati in prima squadra che partecipa al campionato provinciale di

1ª divisione femminile; squadra che quest'anno è stata notevolmente rinnovata, sia nella conduzione tecnica con l'avvento del duo Rappa-Fundarò, sia nell'organico con il ringiovanimento delle atlete.

Le allieve nate negli anni 1980/81 e 1982/83 hanno partecipato con entusiasmo alle fasi provinciali di Minivolley 1ª e 2ª fascia. Si stanno quindi creando i presupposti per una crescita societaria per puntare a traguardi più ambiziosi, tenendo sempre presente quelli che sono i valori della pratica sportiva che tanto aiuta i nostri giovani a stare lontano da distrazioni pericolose e si innesta ad hoc in un processo educativo di aggregazione sociale e crescita psicofisica.

**Andrea Cascio**



Alcuni allievi del centro CAS, con l'istruttore Piero Rappa

## Trofeo Sicilia: una festa dello sport

(segue da pag. 1)

dolce e tragica terra, di questa Sicilia che la barbarie della violenza vorrebbe piegare ma che proprio nei ragazzi, in questi ragazzi che abbiamo ammirato allo Stadio delle Palme o nelle palestre di Palermo, ha le vere possibilità di riscatto da antiche e nuove soggezioni.

Siamo fermamente convinti che lo Sport ha un grande ruolo da svolgere nella società, massimamente all'interno della comunità siciliana, per una ricomposizione del tessuto civile grazie alla sua forte capacità di aggregazione. Oggi nulla può essere lasciato di intentato in una battaglia che è innanzitutto di civiltà e per la democrazia. Lo sport non

può restare estraneo, anzi proprio per i suoi caratteri e per il forte radicamento nella nostra società, deve essere chiamato a dare il proprio contributo. Il mondo sportivo siciliano è sempre disponibile e pronto a fare la sua parte mettendo in campo il suo grande patrimonio di esperienza, di capacità tecniche e organizzative.

**Piero Fagone**  
Presidente Comitato Provinciale Coni di Palermo

ALL SERVICES CENTER

\* Edizioni Sportive

## Basket: esaltazione e... riflessione

(segue da pag. 1)

onorevolissimo sesto posto. Le altre due, il Castelvetrano ed il Castellammare, sono state retrocesse in serie D.

In quest'ultima serie, pure notizie per nulla confortanti: la Pallacanestro Valderice ha bene resistito, mentre retrocedono Trapanese e Fiamma e per il rotto della cuffia si è salvata la Rosmini.

Pertanto, nei campionati maschili a carattere nazionale, la rappresentanza delle società trapanesi passa da nove a sette e forse ad otto, se sarà una trapanese a salire in serie D.

Tutto questo, se da un lato ci inorgoglisce per avere in provincia due squadre in serie A, non può farci dimenticare che le società dilettantistiche vanno verso il declino, forse privilegiandosi da parte dei responsabili politici e sportivi più il professionismo che il dilettantismo o non riuscendo le società a trovare gli opportuni meccanismi che facciano fiorire i vivai, linfa naturale delle prime squadre, in ambienti, come il nostro, dove la carenza di un afferma-

to tessuto economico sociale e la mentalità dei singoli, poco incline ad aiutare lo sport, non consente di disporre di grosse disponibilità economiche.

Forse, come sempre, la verità sta nel mezzo, allora è opportuno che vengano aiutati le grosse società professionistiche, se curano i vivai, ma, come loro, ed in debita proporzione, vengano incoraggiati le società minori, se e solo quelle che curano tutte le categorie del basket, perché mai il numero è stato sinonimo di qualità.

D'altronde non si può pensare di curare i vivai per poi abbandonare gli atleti, se non utili a grossi club, ma inserire ognuno di essi in squadre, secondo le singole capacità, in modo di tenerli vicini allo sport, fino almeno ai 30 anni e lontani, in conseguenza, da tentazioni di qualsiasi genere. Lasciarli per strada non è né educativo, né onorevole. Solo così l'avvicinamento allo sport è per lo sport, diversamente è una semplice selezione progressiva, che andava bene in altre epoche, non più oggi.

*Banca del Popolo* Soc. Coop. a r.l.  
Sede Sociale e Direzione Centrale in Trapani

Un invito ai giovani alla pratica dello Sport  
"L'ozio è la peggiore delle tentazioni"



## Campionato Allievi maschile: finale regionale 1992

F.I.P.A.V. Campionato Allievi maschile - Finale regionale 1992

La società TEAM VOLLEY di Marsala è stata delegata, con l'assistenza tecnica dei Comitati FIPAV, Regionale e Provinciale, di organizzare le finali regionali maschili del Campionato Allievi tra le 9 società Campioni Provinciali della Sicilia.

### PROGRAMMA

Venerdì 15.05.92

- entro le ore 18.00 arrivo e sistemazione delle delegazioni in albergo

- ore 20.00 cena di benvenuto in un ristorante caratteristico allestita dal Coro di Marsala

SABATO 16.05.92

- Dopo la colazione, avvio nei campi di gara (Palestra Bellina, Mario Nuccio e Villa Damiani) per le quali-

ficazioni

- Pomeriggio libero per shopping e visite guidate

- Ore 19.00 Palestra Bellina gara di esibizione tra la IMPRESEM di Agrigento (serie A1) e una rappresentativa siciliana di serie A

- Ore 21.00 cena

DOMENICA 17.05.92

- Dopo la colazione, avvio ai campi di gara per le finali

- Ore 13,30 pranzo di gala a Villa Damiani con le Autorità

- Ore 15.00 Premiazione e cerimonia di chiusura.

ATTIVITÀ COLLATERALI  
MARSALA HOTEL PRESIDENT

- Corsi tecnici di aggiornamento per Arbitri, Osservatori, Allenatori e Dirigenti tenuti da Istruttori Federali.

## 5° Campionato Siciliano Giovanile di scacchi

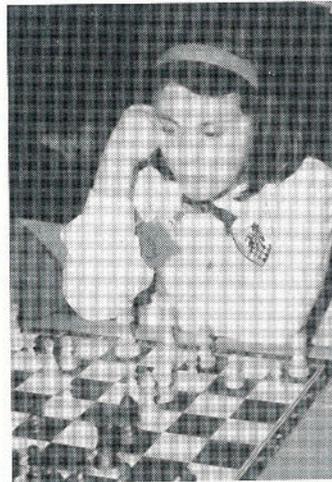
I mazaresi Igor Messina e Paola Profera si sono laureati campioni nella categoria "pulcini"

Continua il momento magico dello Scacco Club Mazara. Questa volta sono di scena i diciotto ragazzi del settore giovanile che hanno partecipato ai Campionati Regionali che si sono svolti il 30 aprile presso il palazzetto dello sport di Mazara del Vallo.

La manifestazione ha visto al via 170 giocatori (32 Juniores, 88 Cadetti, e 50 Pulcini) provenienti da tutta la Sicilia, cimentarsi in appassionate ed estenuanti partite di buon livello tecnico. Il torneo Juniores è stato vinto da Davide Isonzo di Siracusa, il torneo Cadetti da Maria Teresa Arnetta di Palermo. A fare incetta di titoli e premi nel torneo Pulcini sono stati i mazaresi; infatti Igor Messina e Paola Profera hanno vinto i rispettivi titoli di

Campioni Regionali, con loro vengono premiati anche come "giovani promesse" Salvo Frisone del 1986 e Michela Angileri del 1984.

Per testimoniare la caratura tecnica dei giovani mazaresi non rimane che sottolineare il secondo posto di Valerio Catalano, il quinto di Francesco Campana e il sesto di Roberto Russo. Alla Finale Nazionale che si svolgerà a Perugia il prossimo 27 giugno, si sono qualificati anche i seguenti giocatori mazaresi: Manuela Alfieri e Marco Barone nei Pulcini; Rino Martorana, Gaspare di Maria, Fulvio Gancitano e Vincenzo Federà nei Cadetti; Vincenzo Barracco e Paolo Alfieri nei Juniores.



## MOTOCICLISMO: A TRAPANI LA FINALE REGIONALE DEI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Nella splendida piazza Vittorio Emanuele di Trapani, si è svolta la gimkana motociclistica specialità annessa ai Giochi della Gioventù fase regionale, a seguito di quella provinciale tenutasi a Campobello di Mazara lo scorso mese di aprile.

La manifestazione supportata dal Moto Club "Due ruote per Noi", ha visto la partecipazione di quindici agguerriti centauro che si sono sfidati fino all'ultima goccia di benzina.

Alla fine ha prevalso Vito Alé di Campobello di Mazara che insieme a Vittorio Gagliano di Alcamo, a Giuseppe Leone e Remo Passanante di Campobello, si troverà il prossimo mese di ottobre, a sfidare nella fase nazionale, i vincitori delle varie regioni.

Grossa soddisfazione ed entusiasmo da parte del Presidente del CONI provinciale Cecé Castelli e del Delegato Provinciale F.M.I. coordinatore dei

Giochi della Gioventù prof. Vincenzo Gavio che vede premiati gli sforzi di tutta un'equipe di volenterosi dediti a questo tipo di disciplina.

Bisogna che i giovani partecipino più numerosi al motociclismo sia come educazione di base all'uso del mezzo (educazione stradale), sia come fatto non prettamente agonistico.

Accanto a questo, i Giochi della Gioventù della F.M.I. si propongono obiettivi ambiziosi che richiedono il concorso di molte forze: Scuola, amministrazioni locali, organizzazioni centrali e periferiche della F.M.I.

Lo sport è un elemento insostituibile nella formazione della personalità, e praticare sport significa sperimentare l'intelligenza, imparando a conoscere e costruire la propria visione della vita\*.

\*(da annuario '92).

E.G.V.



## PUGILATO: a Castelvetro la selettiva regionale dilettanti

Con una presenza estremamente convincente di atleti e di pubblico, si è svolta a Castelvetro una manifestazione pugilistica regionale valevole per il Campionato Dilettanti III serie. Il compito di allestire ed organizzare è toccato alla società Pugilistica "S.Vito" di Campobello di Mazara che come al solito s'è mostrata Società all'altezza della situazione. La manifestazione, rivolta a giovani dilettanti provenienti da diverse società pugilistiche siciliane, si è prefissa nell'arco delle due serate di mostrare il grado di preparazione, alquanto elevato, e la disciplina raggiunta in questo sport duro e faticoso. I combattenti nell'arco delle tre riprese hanno evidenziato coraggio e valore nell'affrontarsi senza mai vanagloriarsi.

E.G.V.

Sono risultati vincitori:

- Peso mosca **Florio** (Pug. Licatese)
- Peso gallo **Schiaccianoce** (Etna Box)
- Peso piuma **Ventura** (Etna Box)
- Peso leggero **Beltrallo** (Pug. S.Vito)
- Peso super leggero **Noto** (Pug. Tomaselli)
- Peso welter **Ranno** (Etna Box)
- Peso super welter **Calasciura** (Pug. Scalia)
- Peso medio **Arimondi** (Pug. S.Vito)
- Peso medio-massimo **Santangelo** (Etna Box)
- Peso massimo **Coppola** (Lilibetana Box)



*gli anabolizzanti uccidono*

*Visitate La Sicilia*

*Tradizioni di Arte,  
Cultura e Turismo*

**Il 15 maggio 1946 la Sicilia conquistava l'Autonomia**

# Il messaggio del Presidente della Regione On. Vincenzo Leanza ai siciliani per l'anniversario dell'approvazione dello Statuto

Sono passati 46 anni da quel 15 maggio che vide l'approvazione dello Statuto siciliano e, da Presidente della Regione vorrei, al di là della celebrazione, cercare di trarre da questo lungo itinerario valutazioni sul presente e indicazioni sul futuro della nostra istituzione.

Questo diventa necessario soprattutto oggi, nel momento in cui sembra determinarsi intorno a noi un clima contraddittorio nel quale appare, per un verso, riemergere il proposito di dare più forza alle autonomie regionali, riaffermando l'unità nazionale anche mediante forme di governo dimensionato sulla specificità delle singole ripartizioni regionali.

Dall'altra parte, invece, avanza - e ottiene anche significativi riscontri elettorali - una tendenza di nuova separatezza che, pur nel suo variegato e approssimativo manifestarsi, complessivamente sembra esprimere la tentazione di un rifiuto di quel solidarismo unitario che fu alla base del patto costitutivo.

Tutto questo ci induce a ritenere che una presa di posizione non sia più differibile perché, oggi più che mai, siamo convinti dalla necessità di continuare ad operare nel rispetto di quei valori della Costituzione che, in modo completamente lungimirante, hanno generato la nostra autonomia.

Dobbiamo ammettere, con onestà intellettuale, che nella lunga vicenda regionale ci sono stati cali di tensione, errori, insufficienze nei processi posti in essere per determinare una diversa e migliore qualità del vivere.

Però, pure in presenza di queste ombre, ci sono luci che appaiono prevalenti, sol che si vogliamo confrontare con onestà le gravi difficoltà obiettive delle situazioni di partenza. Nonostante tutto, è reso evidente dai risultati ottenuti, che sono davanti agli occhi di tutti, lo sforzo per recuperare i ritardi, per eliminare antichi retaggi subculturali, intrinseci di separatezza e sostanzianti da logiche antistatali e improprie, per determinare, invece, una crescita consistente della nostra società e per aggregare forza, volontà e intellettuali intorno alle nostre istituzioni regionali.

Questi sforzi sono appartenuti a tutti noi, tutti ne possiamo essere orgogliosi, perché, pur nelle diversità ideologiche, tutti abbiamo contribuito a determinare gli innegabili progressi che, pure fra mille difficoltà, sono stati raggiunti.

E posso aggiungere che se non ci fosse stata questa lunga stagione di autonomia, se non ci fosse stata una crescita dei processi di responsabilizzazione, individuale e dei gruppi, avremmo avuto forse ritardi maggiori e più difficilmente recuperabili.

E invece, in larga misura, questo rischio siamo riusciti a contenerlo e siamo riusciti ad ottenere, invece, l'ampliarsi di una divaricazione tra una società civile e le aree della devianza e della mafia.

Oggi le capacità di indignazione e di rifiuto sono vistosamente cresciute e dalla responsabile collaborazione dei cittadini si è riusciti ad ottenere squarci di verità in scenari prima indecifrabili.

E allora il punto è di cogliere lo spessore del bisogno di legalità e di efficienza che appartiene a tutti.

Questo ci consentirà di non disperdere il valore dell'Autonomia, sempre che la politica operi per affinarne il significato, per migliorarne gli strumenti, per ricavarne effetti chiari, mirati e congrui.

E se non facessimo questo, continueremmo ad offrire alibi alla cattiva coscienza del paese, finiremmo, cioè, per offrire una qualche giustificazione a quanti nei nostri confronti ripropongono antistorici steccati, e a quanti teorizzano, al limite del razzismo, la positività della emersione di sentimenti di abbandono.

Se dobbiamo opporci a queste scuole di pensiero, alle nozioni di basso profilo e agli egoismi che ritornano, dobbiamo farlo senza dimenticarci che la nostra credibilità sarà tanto più forte, quanto più forti e più lineari saranno i nostri comportamenti sul terreno delle "carte in regola".

Ecco perché questo mio ragionare con voi sull'anniversario dell'Autonomia si è voluto sostanziare in proposito di azioni di governo e di adeguate scelte politiche che ci consentano di andare più avanti.

Il malessere che registriamo, la crisi che stiamo attraversando, devono essere occasioni per rinnovarsi. Potremmo comunque rinnovarci solo se il nuovo sarà



Il Presidente della Regione on. Vincenzo Leanza

ancorato a metodi e progetti chiari e comprensibili alla gente e se saremo capaci di scelte e di iniziative adeguate e coerenti.

Sarà un procedere su un cammino di riforme che potrà portarci molto avanti sulla via del progresso morale e civile. Bisogna riaffermare il primato delle regole di comportamento e dei valori morali e la qualità dei progetti politici che deve essere garantita e concretizzata dalla qualità degli uomini che dovranno attuarle.

Fra i progetti che hanno una priorità assoluta possiamo annoverare la riforma della spesa attraverso l'adozione di strumenti programmatici capaci di selezionare e qualificare le scelte; la riorganizzazione delle strutture dell'amministrazione rendendole sempre più trasparenti, la creazione e il potenziamento di strumenti di controllo sempre più efficaci, la riforma del sistema elettorale.

Come il Sommo Pontefice e i Vescovi hanno recentemente affermato, i politici e gli amministratori devono fornire serie garanzie di moralità e chiarezza nella gestione della cosa pubblica ed una impostazione di vita, personale, rigorosa ed attenta, con la forte consapevolezza di svolgere un servizio per la comunità e per le classi più deboli.

Tutto questo è nell'ordine delle nostre possibilità. Tutto questo potrà trasformare il rischio presente di una involuzione della nostra situazione in opportunità di ripresa.

Se intorno a noi ci sarà ancora una speranza, che non vogliamo e non possiamo disperdere, troveremo le ragioni ed i modi per la conferma del significato della nostra autonomia.

Viva la Sicilia  
Viva l'Autonomia

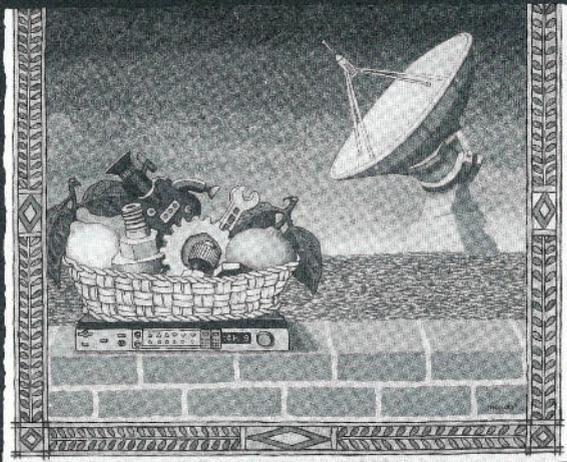


**STATUTO**

DELLA



**REGIONE SICILIANA**



**XLVI  
ANNIVERSARIO  
1946-15 maggio-1992**



**Erice**

Città della Pace  
della Scienza  
e del Turismo



**Erice**

La Scienza  
per il futuro  
dei nostri giovani

*il fumo nuoce gravemente alla salute*

## Conclusi a Trapani i campionati siciliani a squadre di pesca subacquea

Conseguiti ottimi risultati dai sub trapanesi

I sub siciliani hanno voluto ricordare il loro collega Lorenzo Mercuri, 23 anni, scomparso l'anno scorso a settembre, in occasione del settimo campionato regionale a squadre che si è svolto nel tratto di mare antistante Pizzolungo. La manifestazione intitolata al giovane atleta, ha richiamato sessanta subacquei di quattordici società, con la partecipazione di quattro nazionali: il trapanese Giuseppe Lantillo, i palermitani Antonino Aruta, Salvatore La Rosa e Giuseppe di Leo.

La gara è stata vinta con 13.300 punti dalla "Libertas Sicilia Mare" di Palermo con Castronovo - Polizzi - Ginestra. Non è sfuggito il secondo posto a Giuseppe Lantillo, Enzo Maiorana e Franco Nicotra distanziati a 8.100 punti (della "Drepano").

A un quarto d'ora dalla fine della gara i trapanesi avevano approntato una cernia di più di 20 chili su un fondale di 34 metri, senza poterla portare in superficie perché si era incastrata in una brutta tana.

Al terzo posto la "Cressi-Sub" di Palermo con La Rosa-Patané-Urso (6.640 punti) seguita a soli 390 pun-

ti di distanza dalla "Tirreno" con Jimmy Montanti, Enrico Gervasi e Marcello Pischcedda.

Lorenzo Mercuri, di Potenza Picena (Ancona), è stato ricordato dal fratello Enrico, anche lui appassionato di immersione, nel corso di una cerimonia che si è svolta alla fine della competizione.

A scortare i gommoni dei subacquei una motovedetta della polizia marittima. Hanno partecipato il presidente provinciale del Coni, Salvatore Castelli, il responsabile regionale del settore subacqueo della Fips, Franco Orlando e il presidente della società che ha organizzato il campionato, Giuseppe Bifaro della "Sport Nautici Tirreno". La presenza di due equipaggi locali ha consentito alla "Drepano" di conquistare il secondo posto nella classifica per società ed alla "Tirreno" di essere terza. La speranza nel settore è Giuseppe Lantillo, classificatosi di diritto per i campionati nazionali di Livorno. Una trasferta difficile in quanto i migliori specialisti sono avvantaggiati per il fatto di gareggiare in casa.

**Menotti Parrinello**

## Lo sport come rimedio contro l'ipochinesia

(segue da pag. 3)

sè gli elementi per esercitare un valido ruolo socio-educativo.

Esso però non deve essere usato unicamente come diga contro il male, ma deve favorire una migliore strutturazione della personalità, divenendo fattore di cultura.

Se la cultura è, infatti, una manifestazione della società, lo sport può essere uno dei mezzi espressivi di essa,

senza dimenticare, peraltro, che una pratica fisico-sportiva moderatamente affaticante, ma tale da stimolare la funzionalità corporea, ha indubbiamente un riflesso positivo anche sull'attività mentale e riesce spesso a distendere la tensione psichica dei nostri tempi.

Allorquando un ragazzo si muove, allorquando tenta d'impradonirsi del suo corpo, egli realizza un processo formativo, un atto di educazione alla vita.

## Una nuova giustizia sportiva

dell'Avv. Fabio Messineo

Come è noto, tutte le Federazioni e gli Enti di Promozione sono dotati di appositi organi deputati ad amministrare la giustizia sportiva all'interno della propria organizzazione.

La particolare funzione cui è volta la giustizia sportiva e l'esigenza di un celere giudizio, hanno indotto talvolta a sottovalutare alcune delle finalità proprie dei meccanismi giudicanti.

Dato per scontato che le varie competizioni, agonistiche e non, dovrebbero essere improntate al rispetto dei generali principi di lealtà e correttezza, senza i quali verrebbe meno l'essenza stessa di una qualsiasi attività che si voglia definire "sportiva", si deve rilevare come, purtroppo, a volte è necessario punire chi trasgredisce "le regole del gioco".

Ma come punire?

La domanda presenta almeno due aspetti: quello del tipo di punizione da infliggere e quello del modo di procedere.

Le varie organizzazioni hanno risolto il problema nei modi che tutti conosciamo: deplorazioni, ammende, squalifiche, penalizzazioni, radiazioni...

Ma c'è da chiedersi se questo sia l'unico sistema per punire i trasgressori e se le regole debbano applicarsi a tutti indistintamente.

La risposta ai quesiti dipende dalla funzione che vogliamo attribuire allo SPORT: se questo debba essere solo uno spettacolo, alla cui preparazione tutto è lecito sacrificare o debba, piuttosto, divenire il mezzo per formare la personalità dei praticanti, soprattutto quelli più giovani.

Considerato come moralmente e socialmente rilevante questo secondo scopo, ne consegue una parziale revisione delle modalità di applicazione della giustizia sportiva.

Sarebbe auspicabile l'introduzione nei vari regolamenti federali di quei

principi ormai ritenuti fondamentali in tutte le legislazioni penali dei Paesi democratici.

Così la sanzione disciplinare dovrebbe essere applicata tenendo conto, non soltanto della gravità oggettiva della violazione, ma anche delle circostanze di verificazione del fatto, del grado di colpa, delle condizioni individuali del punendo e dei suoi precedenti disciplinari, con l'intenzione precipua di contribuire, ove possibile, ad una piena presa di coscienza dell'errore da parte del colpevole, alla riabilitazione del medesimo ed a un suo reinserimento nell'ambiente sportivo.

Sarebbe opportuno, in occasione di provvedimenti disciplinari di lieve entità, prevedere la sospensione condizionale della pena, in modo da dare all'atleta la possibilità di meritare la fiducia degli organi giudicanti, pur nella consapevolezza della gravità del comportamento.

Riguardo le modalità procedurali si dovrebbe tendere a garantire il rispetto del principio del contraddittorio tra le parti in causa; inoltre il giudice, specie nei casi più gravi, dovrebbe ascoltare personalmente le ragioni dei soggetti interessati, eventualmente assistiti da persone di loro fiducia.

Il tutto dovrebbe essere improntato ai criteri di massima trasparenza (per es. verbalizzazione degli atti istruttori) e speditezza (determinazione di termini perentori per le deliberazioni), affinché l'irrogazione della sanzione segua a poca distanza di tempo dalla trasgressione, ed abbia dei reali effetti deterrenti.

La strada di una giustizia non solo repressiva, ma anche "rieducativa", si porrebbe in linea con quella che dovrebbe essere la principale funzione dell'attività sportiva e, comunque, tralasciando i vecchi schemi potrebbe rappresentare un importante fattore educativo per i cittadini di domani.

**IACP**

ISTITUTO AUTONOMO  
CASE POPOLARI  
TRAPANI

**UNA PRESENZA SOCIALE**

*La casa per le giovani coppie.....  
un progetto per una migliore qualità della vita*